



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE
Rendicontazione sociale

**Triennio di riferimento 2019/22
CZIC86500R
IC TIRIOLO -CAPOLUOGO- D.D.**



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

4

Risultati scolastici

4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

7

Competenze chiave europee

32

Risultati a distanza

34

Prospettive di sviluppo

35

Altri documenti di rendicontazione

36



Contesto

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità: La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Guzzo" insiste sui comuni di Tiriolo, Gimigliano, San Pietro Apostolo e Cicala, realtà territoriali che, benché limitrofe, presentano specificità e peculiarità diverse di cui la scuola deve tener conto se vuole perseguire gli obiettivi descritti e prefissati nel PTOF. La maggior parte degli studenti proviene dai centri urbani dei predetti comuni, ma una buona parte da frazioni più o meno popolose e da contesti rurali. Il numero di allievi stranieri è diminuito nel corso di questi ultimi periodi, prevalentemente di nazionalità rumena, marocchina e polacca, costituisce il 4% degli studenti totali, ponendosi al di sotto della media nazionale, regionale e provinciale. Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo. Rispecchia la difficile situazione del Meridione. Buona parte degli abitanti è nel terziario ma alto è l'indice di disoccupazione tra i giovani e le donne. Il territorio dei comuni che l'Istituto Comprensivo abbraccia è caratterizzato da coltivazioni di ulivo, di castagno e di boschi naturali di macchia mediterranea. L'agricoltura è poco sviluppata e rimane ancorata alla tipologia della conduzione familiare, soprattutto nelle frazioni. Nonostante la tradizione artigiana della zona, tale forma di imprenditoria ha perso il suo carattere trascinante, e appare ormai in declino. Nei centri sono presenti solo piccoli negozi e supermercati.

Vincoli: Il contesto ambientale offre poche opportunità ai giovani e spesso non tutti ne usufruiscono, anche per mancanza di disponibilità economica. Centri di aggregazione comunitaria sono rappresentati dalle parrocchie. La scolarità delle famiglie degli alunni è molto diversificata e variabile non solo da plesso a plesso, ma anche da classe a classe. Il background familiare risulta, dalle rilevazioni INVALSI, medio-basso. La percentuale degli alunni che provengono da situazioni economiche e culturali svantaggiate evidenzia delle criticità e sono tutti alunni autoctoni le cui famiglie vivono situazioni difficili dal punto di vista economico e sociale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità: Il territorio dove si colloca l'Istituto Comprensivo di Tiriolo si posiziona nel centro dell'istmo di Catanzaro, a mezz'ora dal Mar Tirreno e dal Mar Ionio, ai margini della Sila Piccola, quindi grande vicinanza a numerose risorse naturalistiche di diverso genere. Si caratterizza per la prossimità ai centri urbani di Catanzaro e Lamezia Terme, con la possibilità di usufruire delle varie offerte culturali e di intrattenimento che le città offrono. L'Istituto opera in contatto con gli Enti Comunali, che si dimostrano sensibili alle esigenze didattico-educative ma non sempre possono offrire alla scuola risorse immediatamente disponibili. Sul territorio sono presenti alcune realtà istituzionali, culturali e sociali (Arma dei Carabinieri, associazioni, museo,...) con cui la Scuola lavora sinergicamente, anche se i rapporti non sono formalizzati con Protocolli d'Intesa.

Vincoli: L'Istituto Comprensivo abbraccia quattro comuni (Cicala, Gimigliano, San Pietro Apostolo e Tiriolo), con le relative frazioni, dislocati in un ampio territorio. Una delle difficoltà principali è rappresentata dalla difficile comunicazione tra i plessi (sono ben 14 sparsi fra i sopracitati 4 comuni). Le Amministrazioni comunali sono realtà molto piccole con poche risorse a disposizione, per cui altrettanto poche sono quelle che possono investire nella scuola (a volte neanche il necessario per coprire i servizi essenziali). Le risorse



delle famiglie per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione sono, in taluni casi, piuttosto limitate dalla contingente crisi economica, conseguente, ma non solo, alla contingente situazione pandemica.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità: Alcuni edifici scolastici facenti parte dell'Istituto comprensivo di Tiriolo sono di nuova costruzione; altri sono oggetto di ristrutturazione e hanno spazi adeguati, altri ancora sono in fase di ammodernamento. Le strutture, pur se funzionali e accoglienti, non sempre presentano ambienti e risorse pienamente rispondenti alle esigenze dell'utenza. In carenza di spazi per le attività collegiali e laboratoriali, si cerca di razionalizzare e configurare in maniera adeguata gli spazi esistenti. La scuola dispone di risorse economiche essenziali, ma è anche vero che le economie generate dalle chiusure durante l'emergenza pandemica e le somme ricevute tramite i decreti "Sostegni" e "Sostegni bis" hanno consentito di far fronte non solo ai bisogni quotidiani, ma anche a qualche piccola spesa extra. Le fonti di finanziamento, oltre a quelle statali, sono provenienti in piccola parte dalle famiglie, per l'assicurazione e le uscite didattiche, dall'UE per i progetti PON FSE e FESR. Questi ultimi hanno permesso di ampliare l'offerta formativa, di offrire percorsi formativi strutturati e di aumentare le dotazioni tecnologiche e innovative.

Vincoli: La dislocazione dei plessi e problemi di viabilità spesso rendono difficoltoso lo spostamento da un plesso all'altro. Negli edifici scolastici non esistono spazi ulteriori da adibire a laboratori se non quelli ad oggi già esistenti. Si evidenziano difficoltà legate alla manutenzione di tutte le apparecchiature elettroniche. I cortili esterni di alcuni edifici necessitano di una nuova pavimentazione per poter consentire lo svolgimento di attività all'aperto. Le risorse economiche sono legate esclusivamente alle opportunità dei progetti nazionali ed europei.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità: Il corpo docente e del personale scolastico rappresenta un'ottima risorsa per quanto riguarda il bagaglio di esperienza professionale da cui attingere. Il personale è suddiviso fra: assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, docenti della Scuola dell'Infanzia, docenti della Scuola Primaria, e della Scuola Secondaria di primo grado. La maggior parte dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato e insegna da anni con continuità nei vari plessi. Molti degli insegnanti di sostegno sono a tempo determinato, di conseguenza non c'è un gruppo consistente di docenti titolari che possa garantire continuità dell'azione inclusiva nella scuola. L'ambito territoriale e l'Istituto stesso offrono a tutti i docenti, di ruolo e non, l'opportunità di corsi di formazione professionale su tematiche attuali e sulla didattica.

Vincoli: L'età media dei docenti è piuttosto alta. Buona parte dei docenti di sostegno ha un contratto a tempo determinato. Pochi i docenti che sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni nella fascia medio-alta e ridurre il numero di alunni nella fascia con competenze più deboli

Attività svolte

Il triennio 2019-22 è stato molto particolare vista l'emergenza sanitaria e il ricorso alla didattica a distanza. E' stato necessario rivedere i piani di lavoro e l'ampliamento dell'offerta formativa stessa, in base alle disposizioni del Ministero e le scelte operate dal Collegio dei Docenti. Il tutto ha visto una partecipazione attenta e una fattiva collaborazione sia da parte degli insegnanti che delle famiglie e degli alunni. . Nel corso del triennio docenti interni dell'Istituto hanno attivato i seguenti progetti per il potenziamento delle competenze e la socializzazione: Mineclass: a scuola con Minecraft, "Olimpiade Gioiamathesis", "giochi Kangourou", "Recupero di Matematica", ; "Tutti in scena"; "Let's Play English!", la costituzione del Centro sportivo studentesco con la successiva adesione ai progetti ministeriali "Campionati studenteschi" e "Piccoli eroi crescono". I percorsi extracurriculari progettati hanno trovato una maggiore accentuazione nella seconda parte dell'ultimo anno del triennio, con la fine dell'emergenza sanitaria e l'attivazione di specifici corsi con strategie di didattica innovativa. Sono state impiegate risorse umane interne ed esterne alla scuola, selezionate dopo candidatura. È stata sostenuta, in forme nuove e digitali, anche la partecipazione ad eventi e manifestazioni nel territorio per contribuire alla crescita sociale e culturale degli alunni.

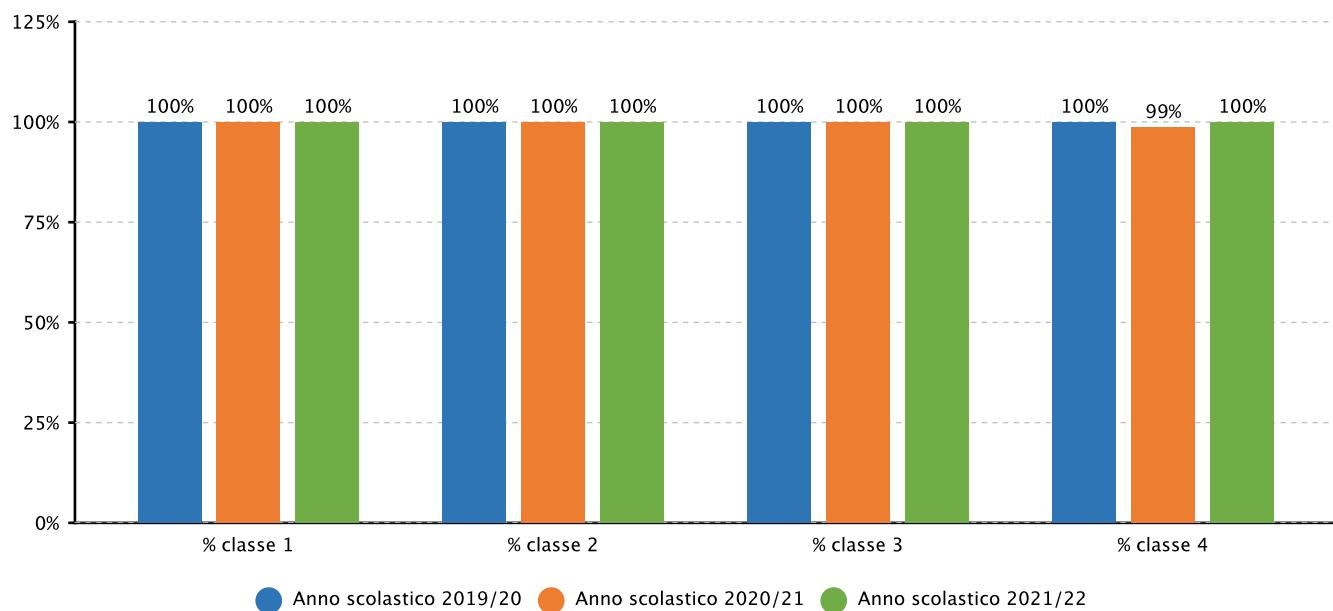
Risultati raggiunti

L'azione della scuola è stata volta a ridurre il numero degli studenti con livelli di apprendimento vicini alla soglia di accettabilità. Gli esiti degli scrutini sono positivi, grazie alla pianificazione di percorsi di inclusione/differenziazione garanti del successo formativo. Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Con riferimento alla valutazione conseguita agli esami di Stato, è aumentata la percentuale di alunni con votazione 6, mentre è diminuita la percentuale di alunni con votazioni alte, tra il 9 e il 10 e lode. Tutti i percorsi intrapresi hanno permesso agli alunni di esplorare le proprie capacità, le possibilità di dialogo e di incontro, di sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. Sin dalla formulazione del RAV e del relativo PdM, il nostro Istituto è stato impegnato in un serio processo di revisione dei criteri valutativi delle discipline e del comportamento, inseriti nel PTOF, e adottati positivamente da tutti i docenti.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

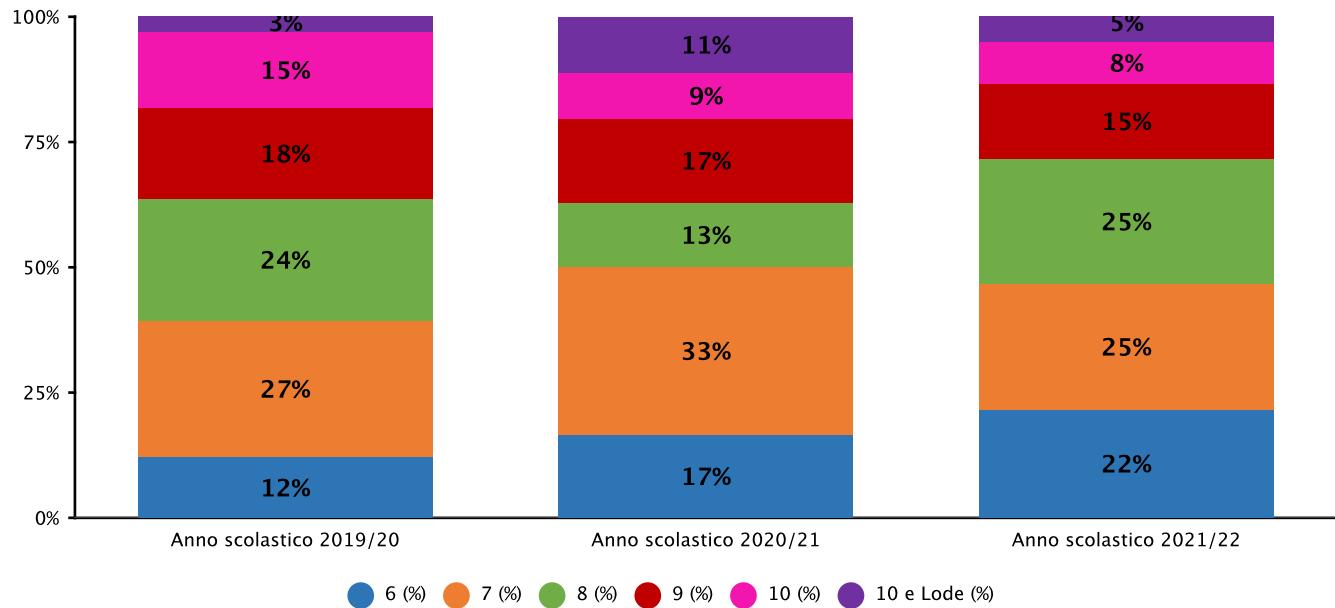


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese utilizzando i quesiti delle prove Invalsi nella didattica quotidiana

Traguardo

Innalzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali rientrando nei valori di riferimento del Sud e dell'Italia

Attività svolte

Il traguardo prefissato era quello di migliorare i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate. Secondo quanto stabilito nel Piano di Miglioramento contenuto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, attività didattiche curriculari sono state finalizzate al potenziamento delle competenze di Italiano, di Matematica e di Inglese, in vista dell'espletamento delle Prove Invalsi degli alunni delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto, si è pensato di intervenire facendo esercitare, su appositi fascicoli, gli alunni della Scuola Primaria e con attività laboratoriali i ragazzi della Secondaria di I grado. Tali attività erano finalizzate a: favorire la comprensione del testo; attivare strategie di soluzione dei quesiti; individuare contenuti e informazioni in un testo digitale; gestire bene il tempo.

Risultati raggiunti

L'analisi delle prove Invalsi ha fatto registrare una criticità elevata in quanto la maggioranza degli studenti non ha raggiunto il livello di competenza ritenuto accettabile da INVALSI, cioè il livello 3. L'analisi delle prove INVALSI permette di individuare i punti di forza e di debolezza del sistema scolastico e offre dati comparabili a livello nazionale, regionale e di ogni singola scuola e classe, mettendo a disposizione un sistema organico di dati per rafforzare il processo di autovalutazione dell'Istituto. Il punteggio percentuale delle prove standardizzate nazionali raggiunto dalle classi del nostro Istituto non si discosta molto dalla media regionale e della macro-area, ma rimane inferiore a quello della nazione. Nelle ultime prove: per le classi seconde della Scuola Primaria, in Matematica, è prevalsa, però, la percentuale studenti categoria 1 (punto di debolezza). Per la classe quinta, in Italiano, gli alunni hanno incontrato difficoltà in tutte le parti della prova, maggiori criticità nel Testo espositivo, mentre in Matematica, il punteggio percentuale ha superato la media regionale, macro-area e quella della nazione anche al netto del cheating ed è prevalsa la percentuale di studenti categoria 5 (punto di forza). Nelle prove di Inglese, è maggiore il dato nelle prove di Reading che si pone con un punteggio in percentuale superiore alle medie della regione e della macro-area. Nel complesso delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, sia in Italiano che in Matematica, prevalgono i livelli 1 e 2 (punto di debolezza).

EFFETTO SCUOLA: L'effetto scuola consente di valutare il peso complessivo delle proprie azioni al netto del peso dei fattori esterni, che sono al di fuori dal suo controllo come: il contesto sociale generale, l'origine sociale degli studenti, la preparazione pregressa degli allievi.

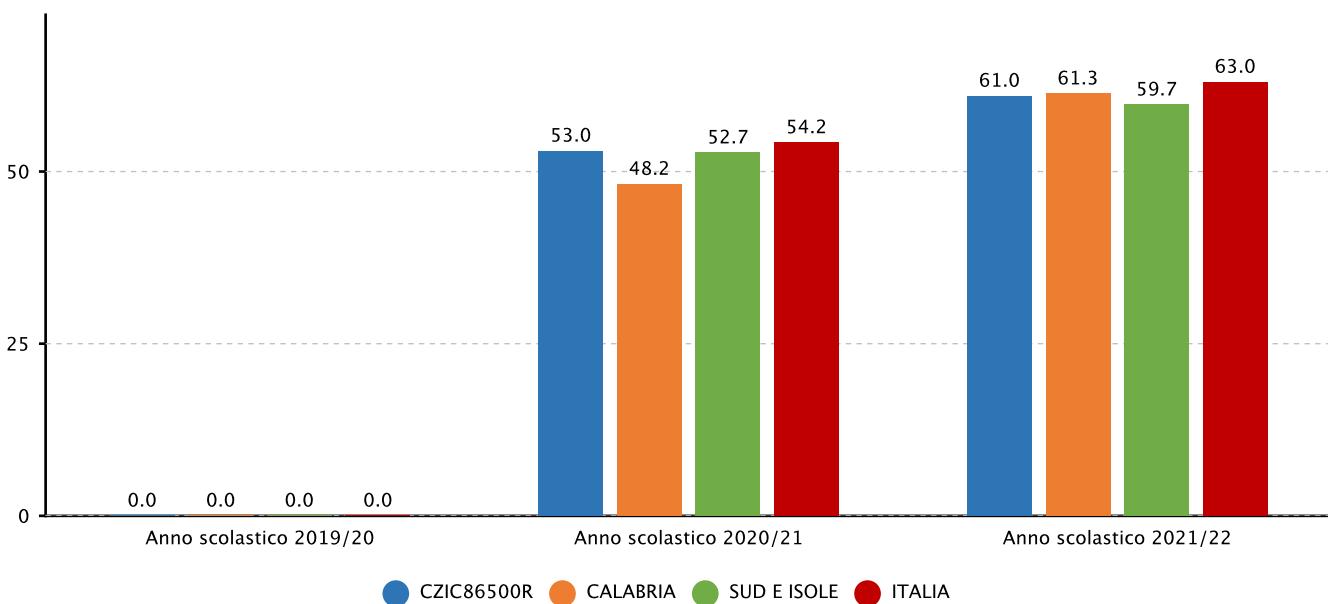
SCUOLA PRIMARIA - EFFETTO SCUOLA I dati fanno registrare effetti sostanzialmente "leggermente positivi".

SCUOLA SECONDARIA - EFFETTO SCUOLA La scuola secondaria fa registrare un effetto scuola pari alla media regionale.

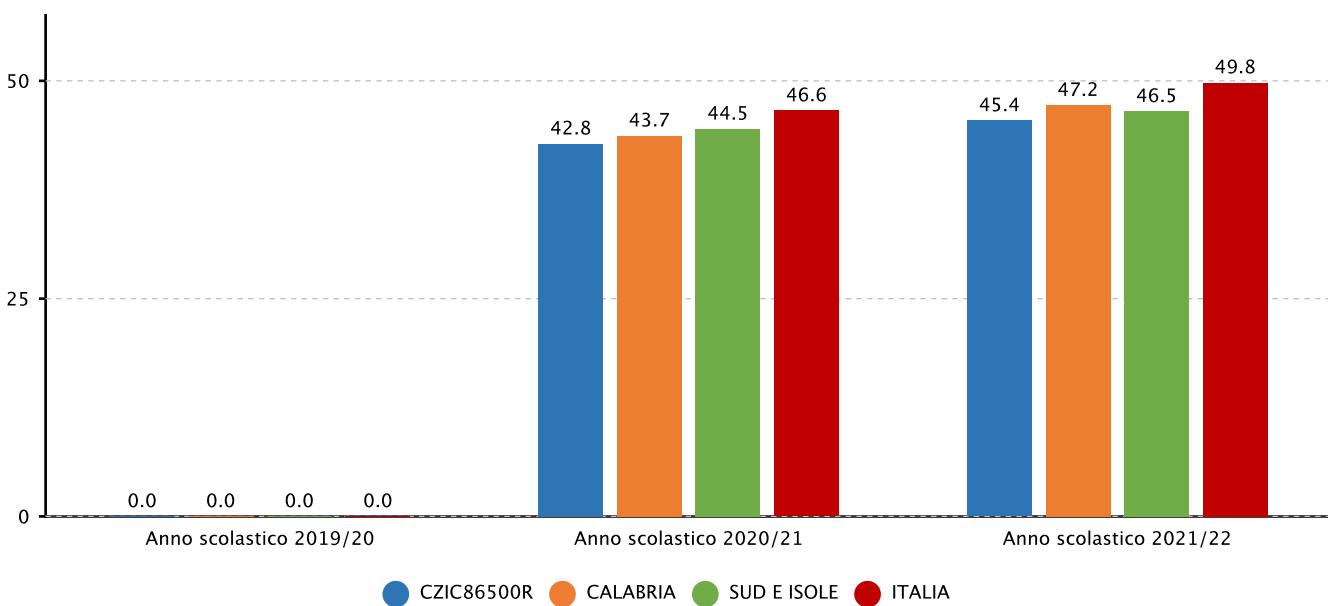
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

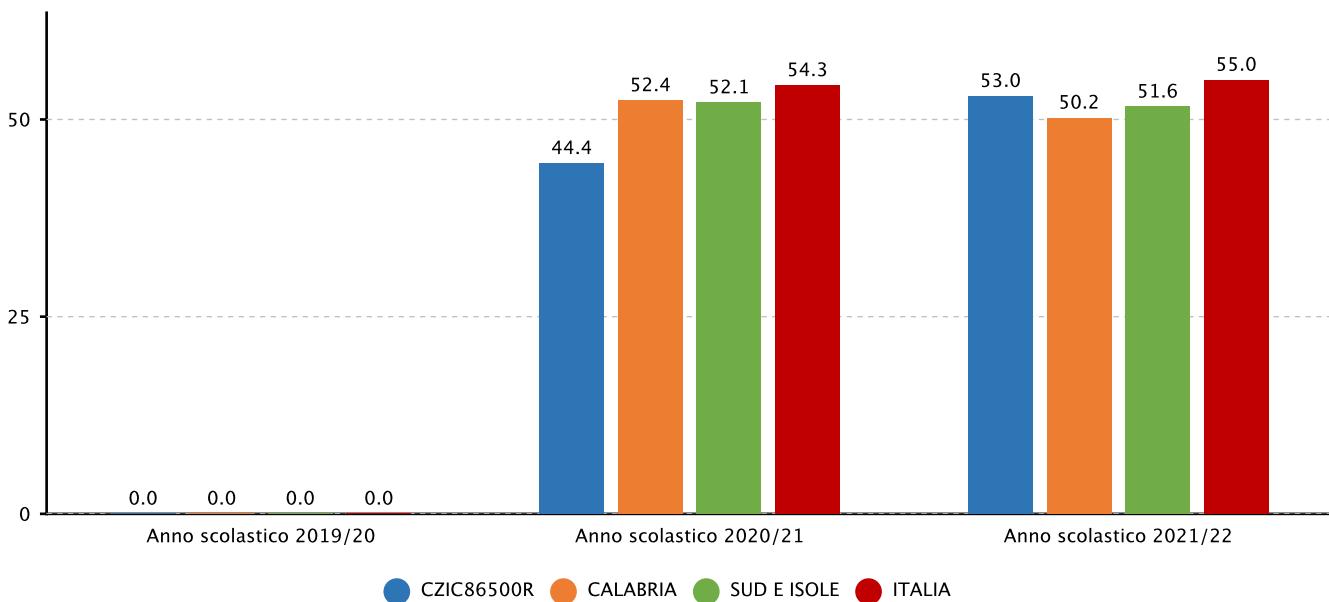


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

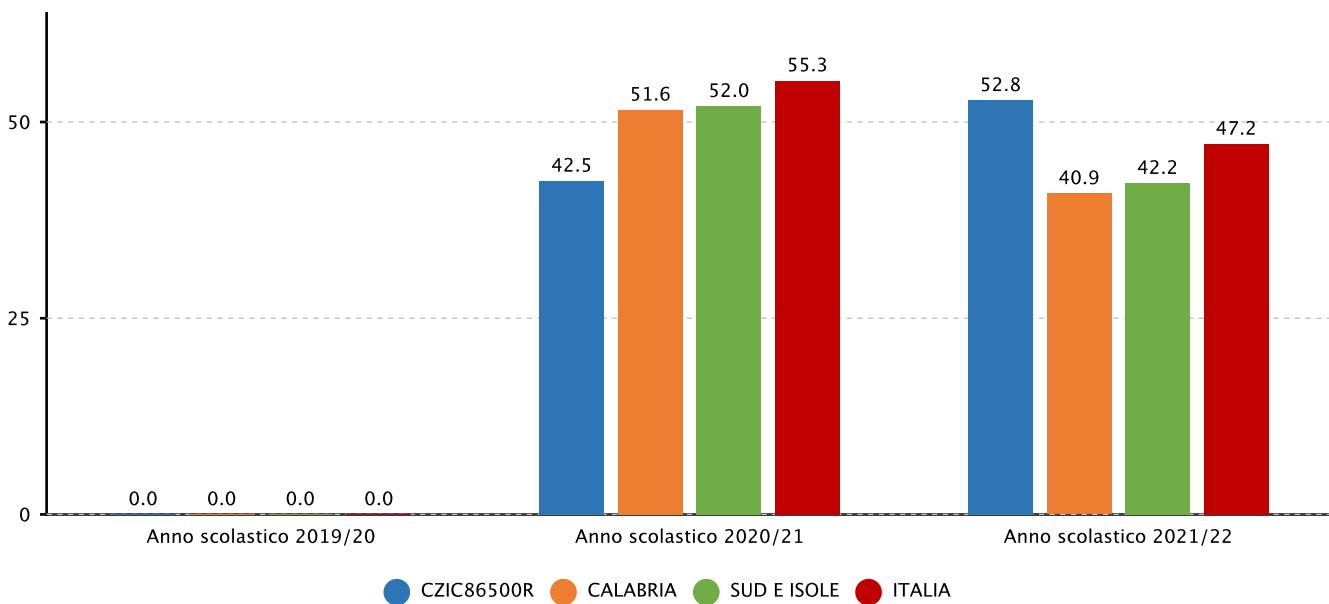




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

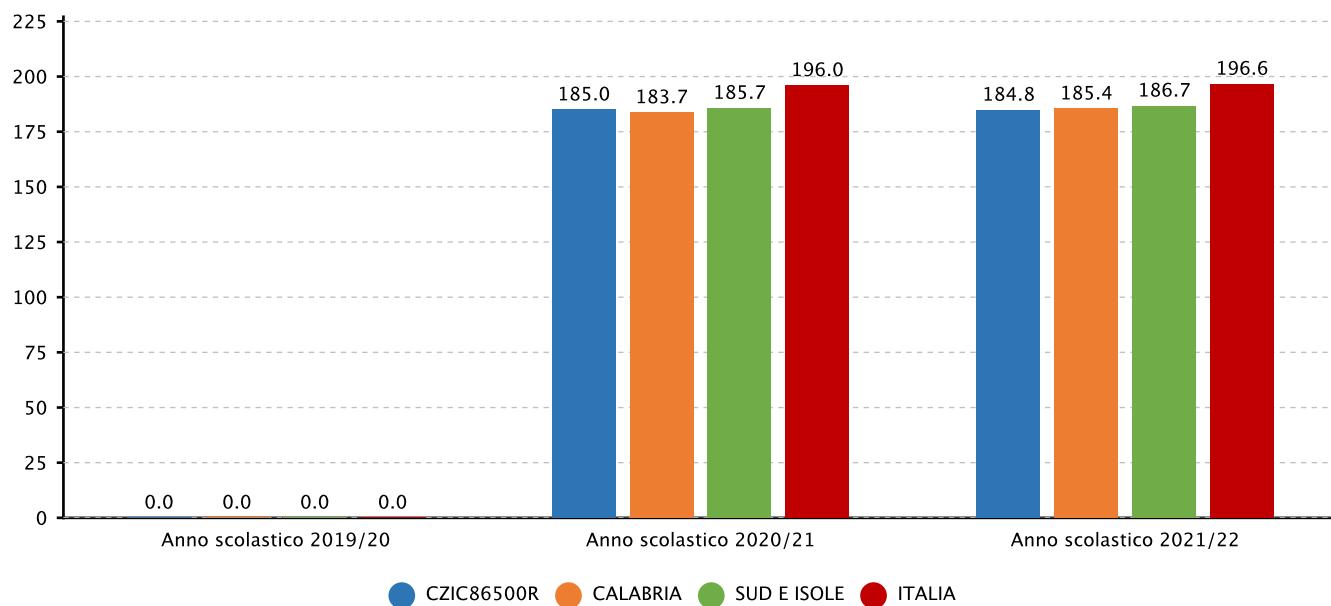


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

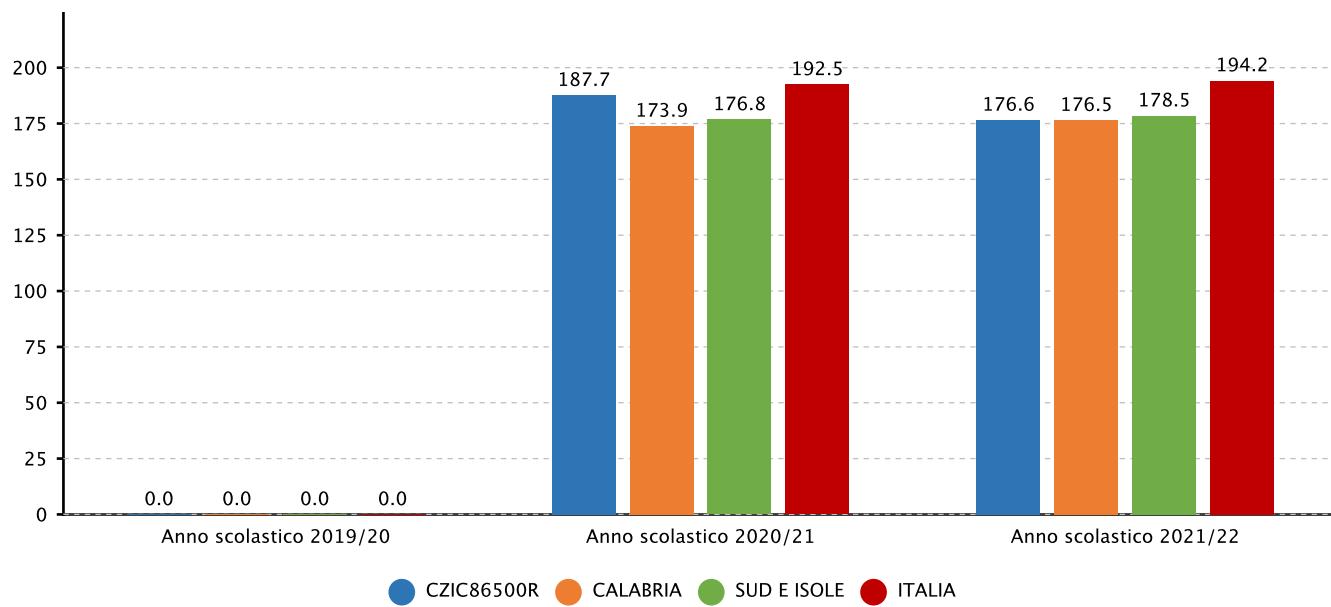




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

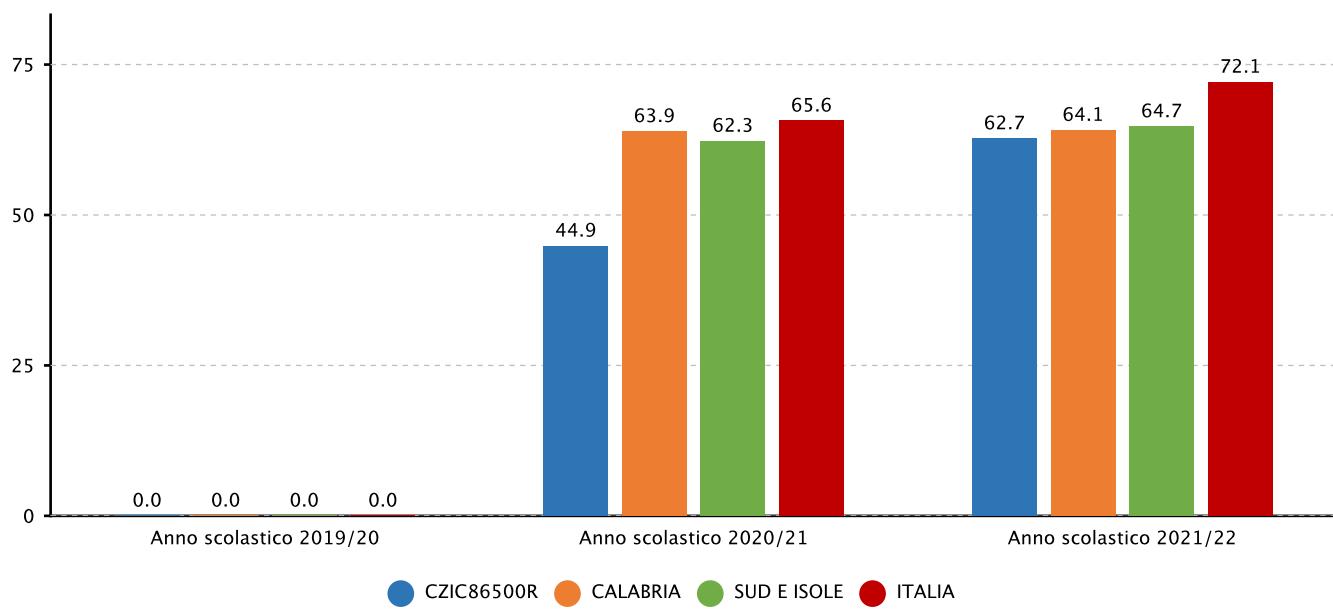


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

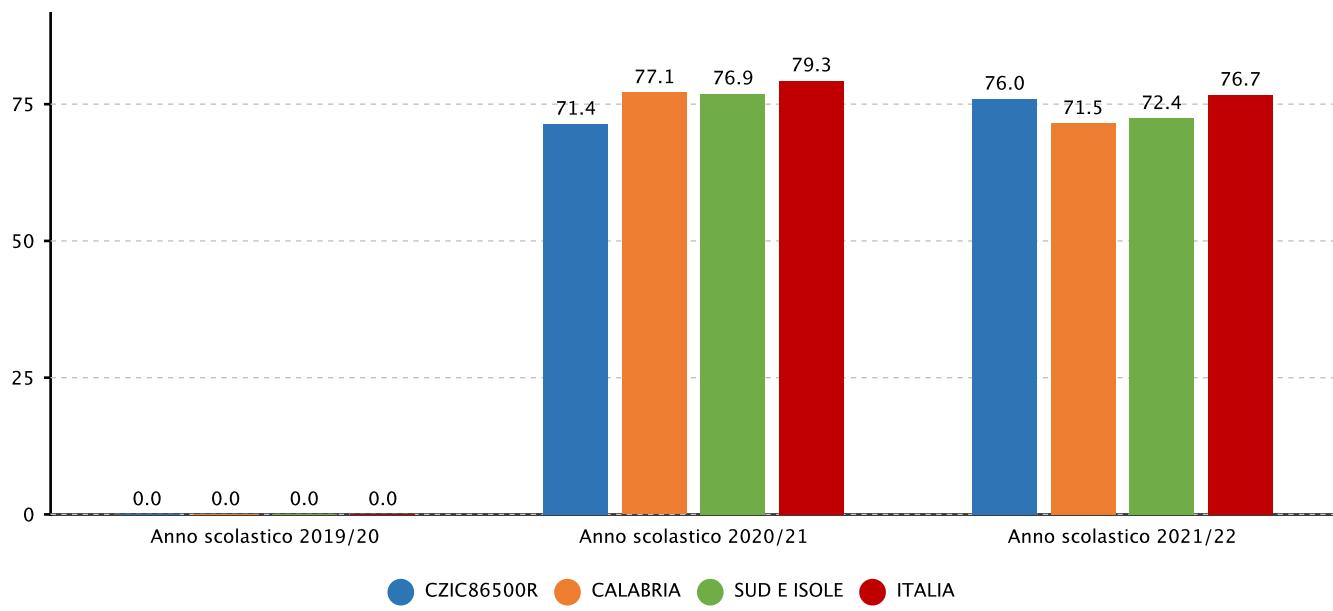




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

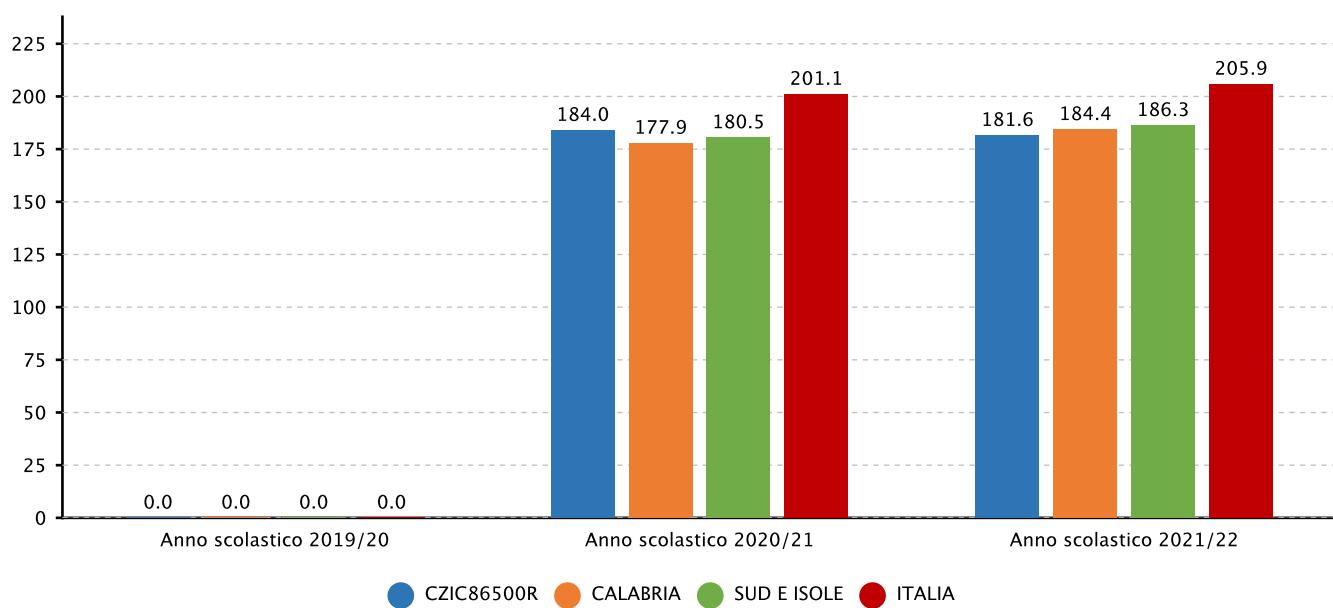


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

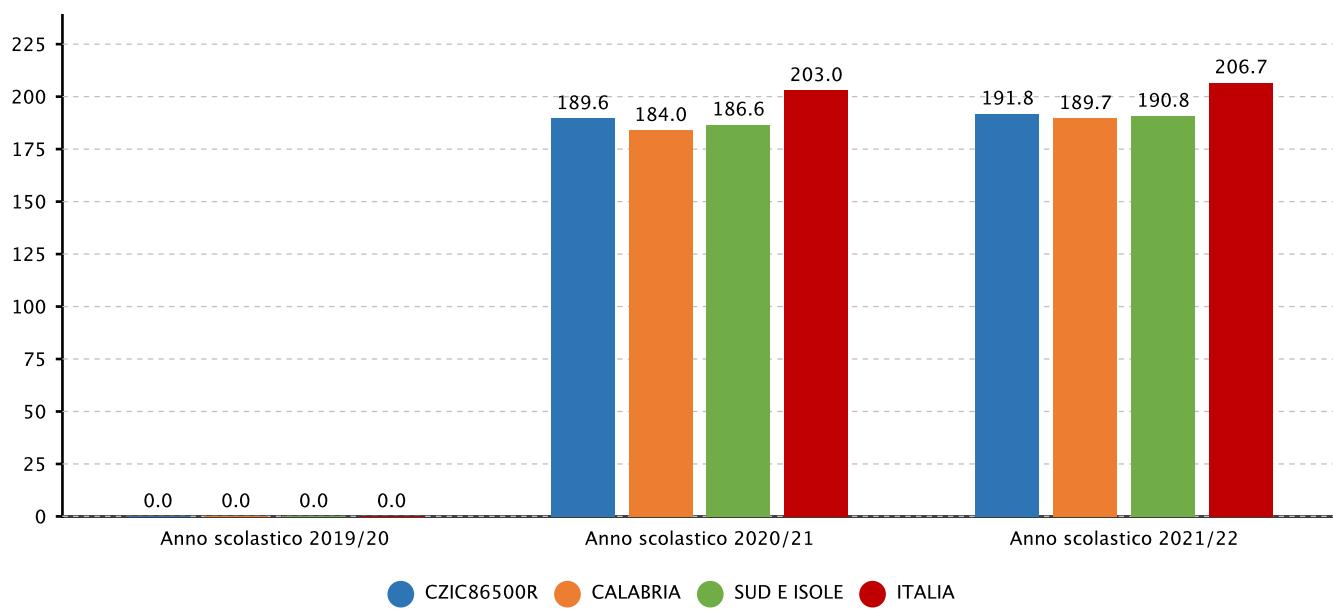




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

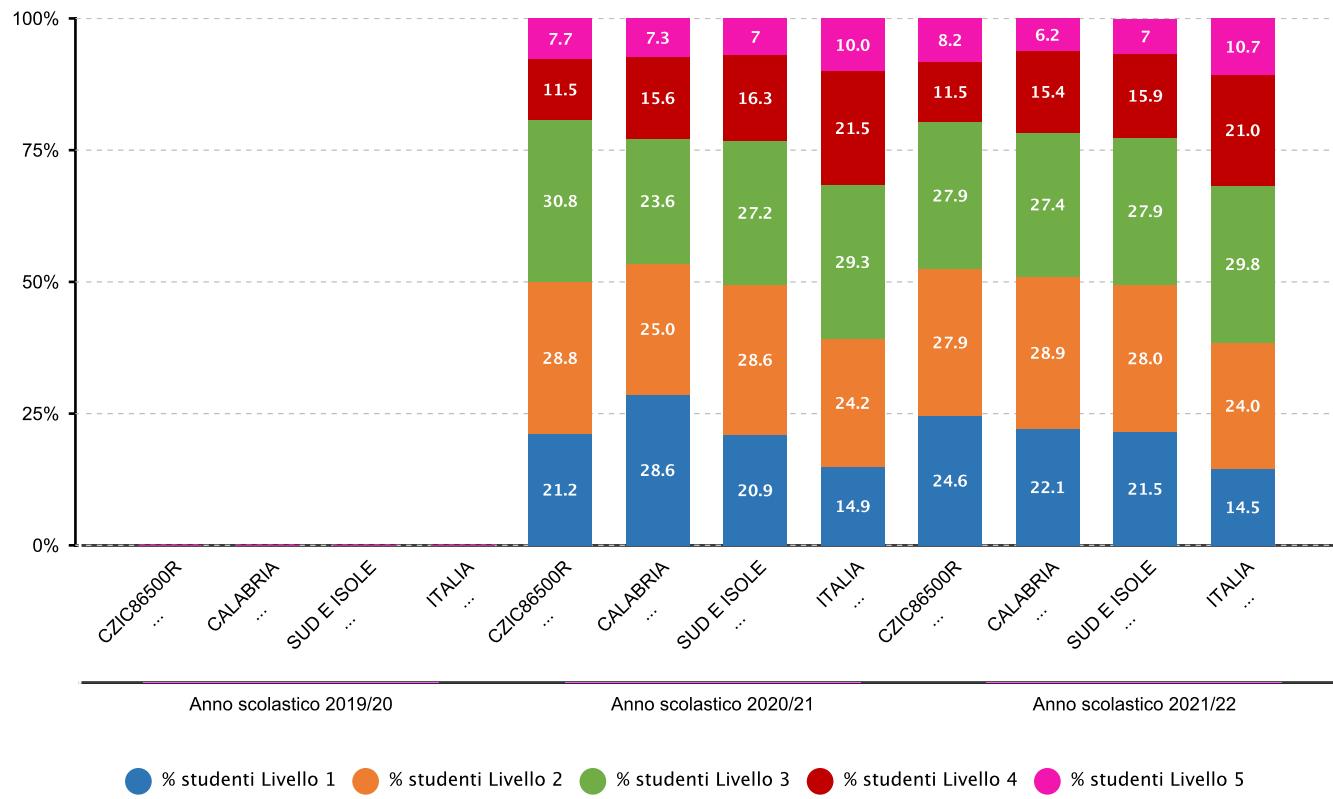


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



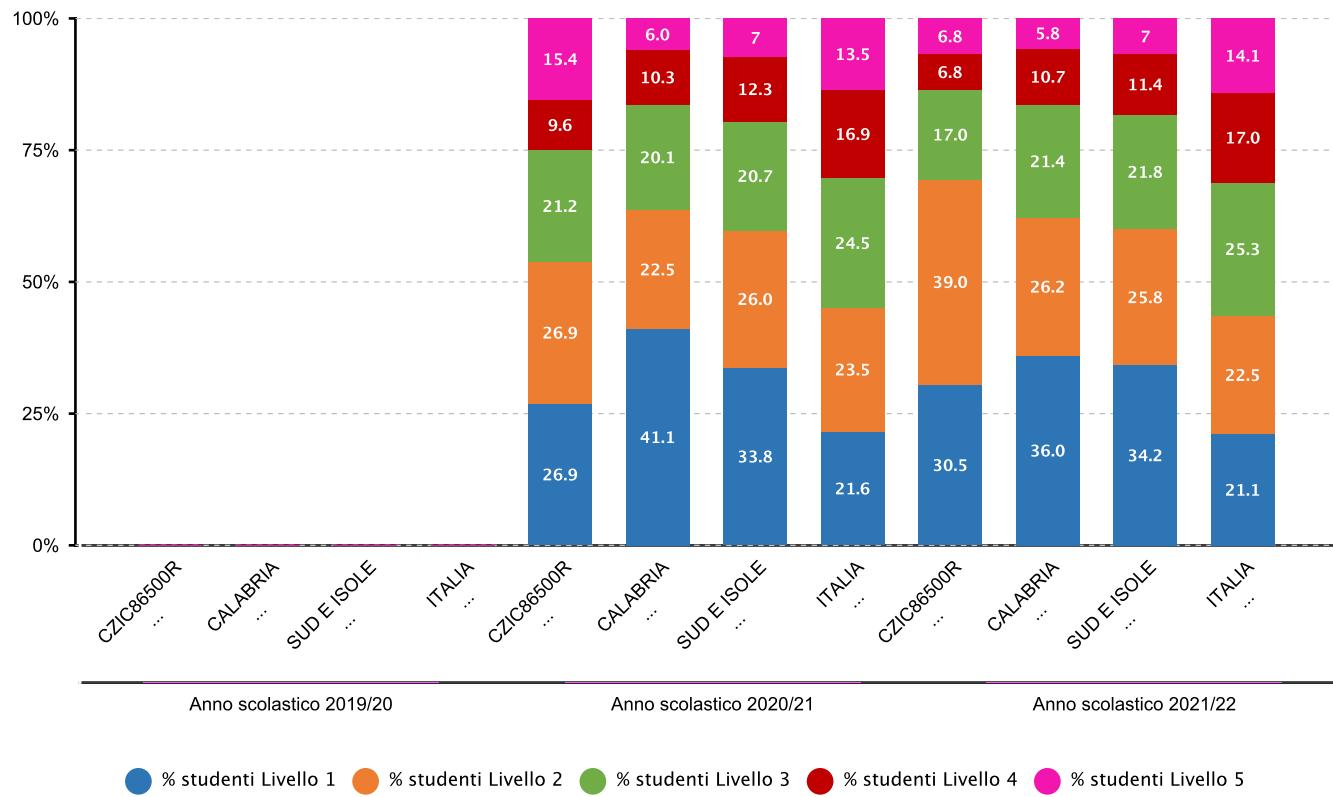


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



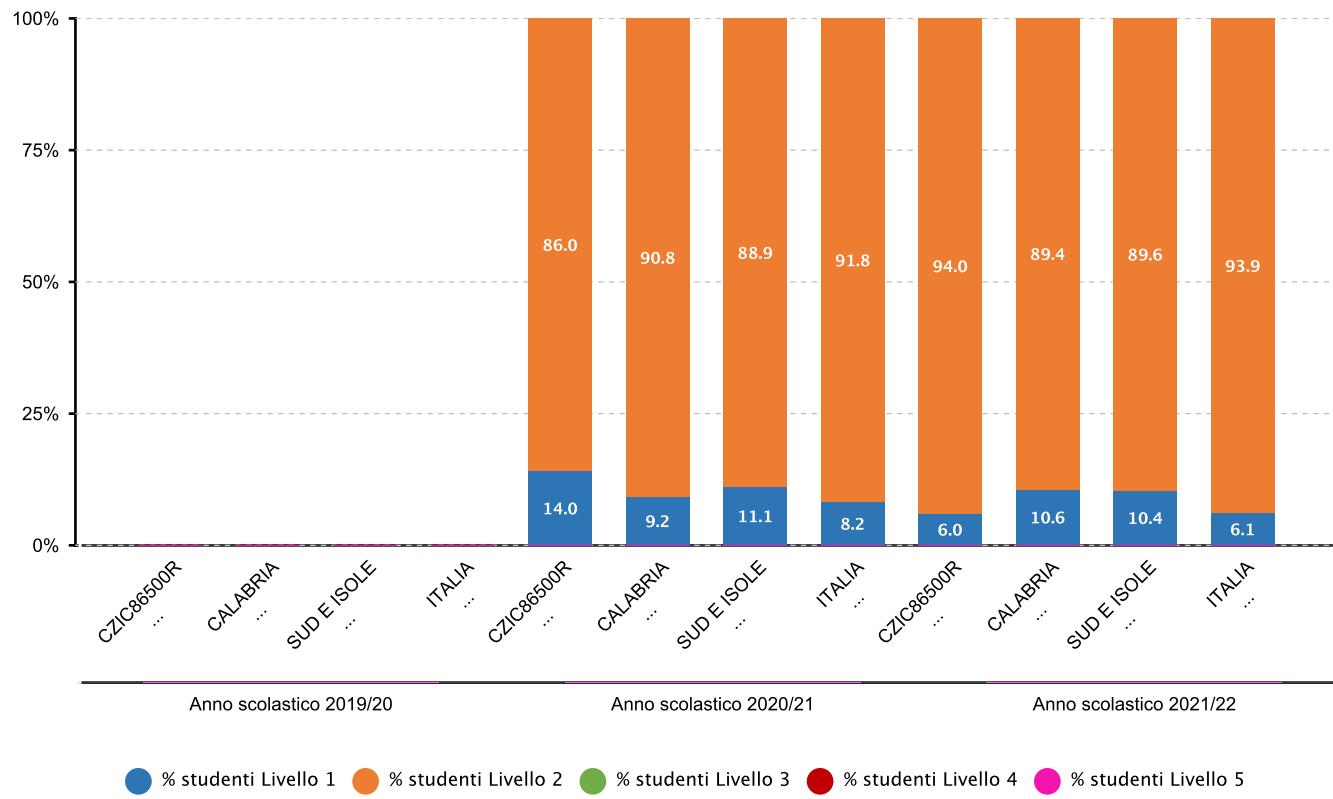


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



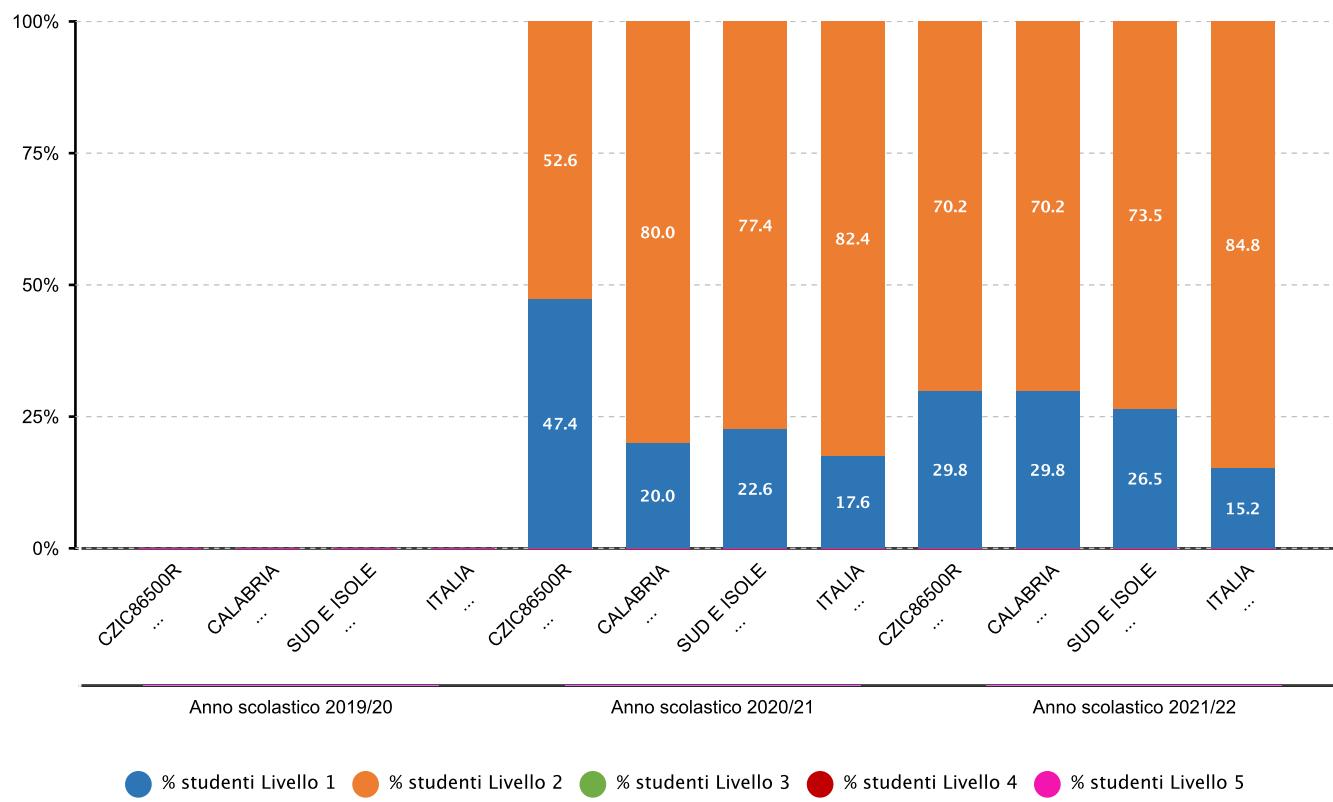


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



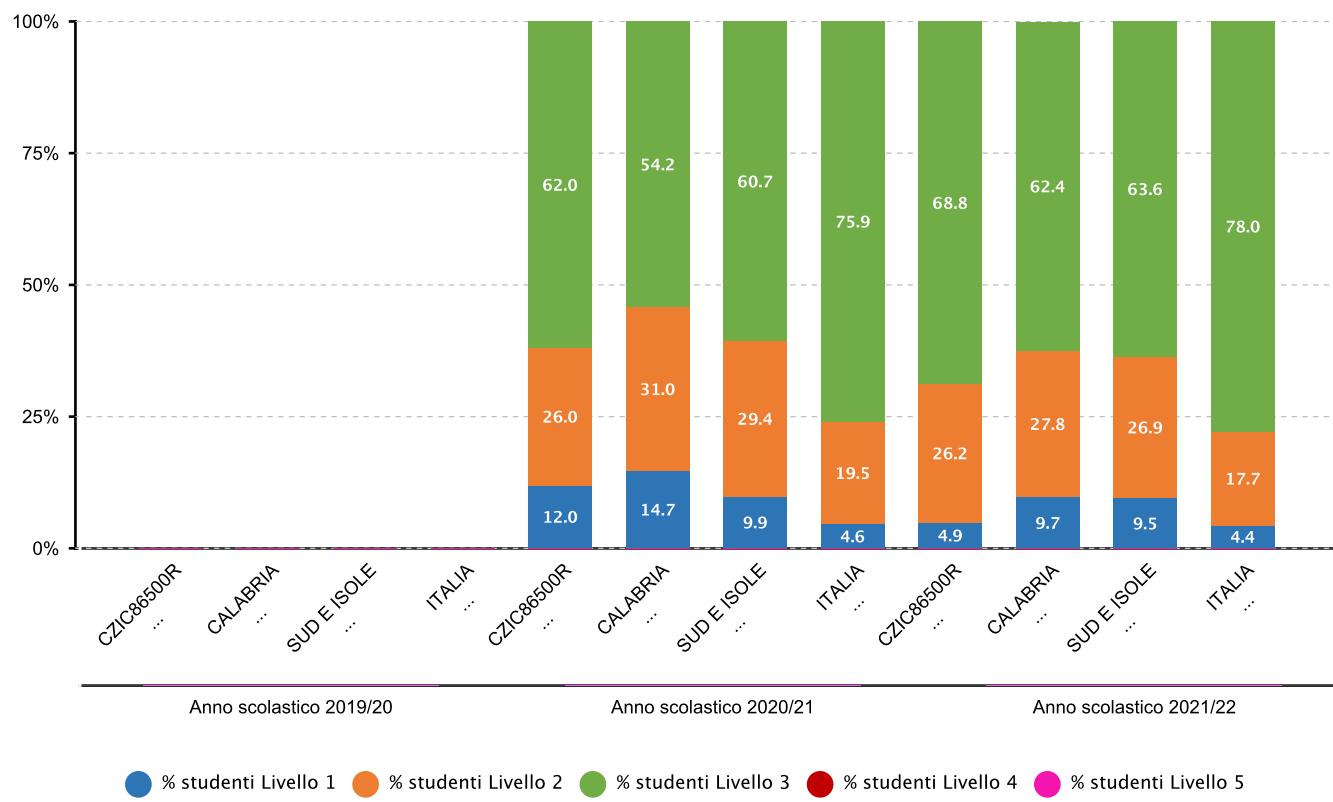


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



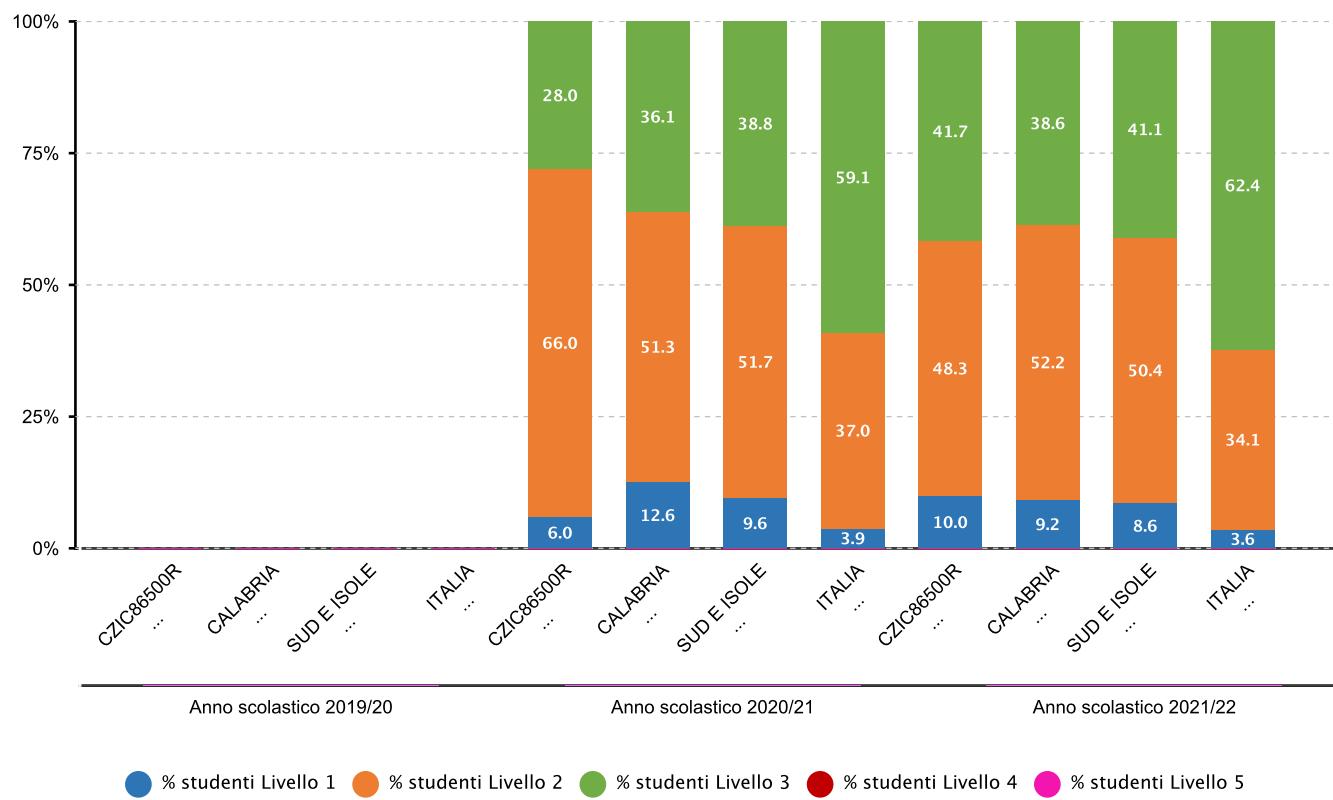


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



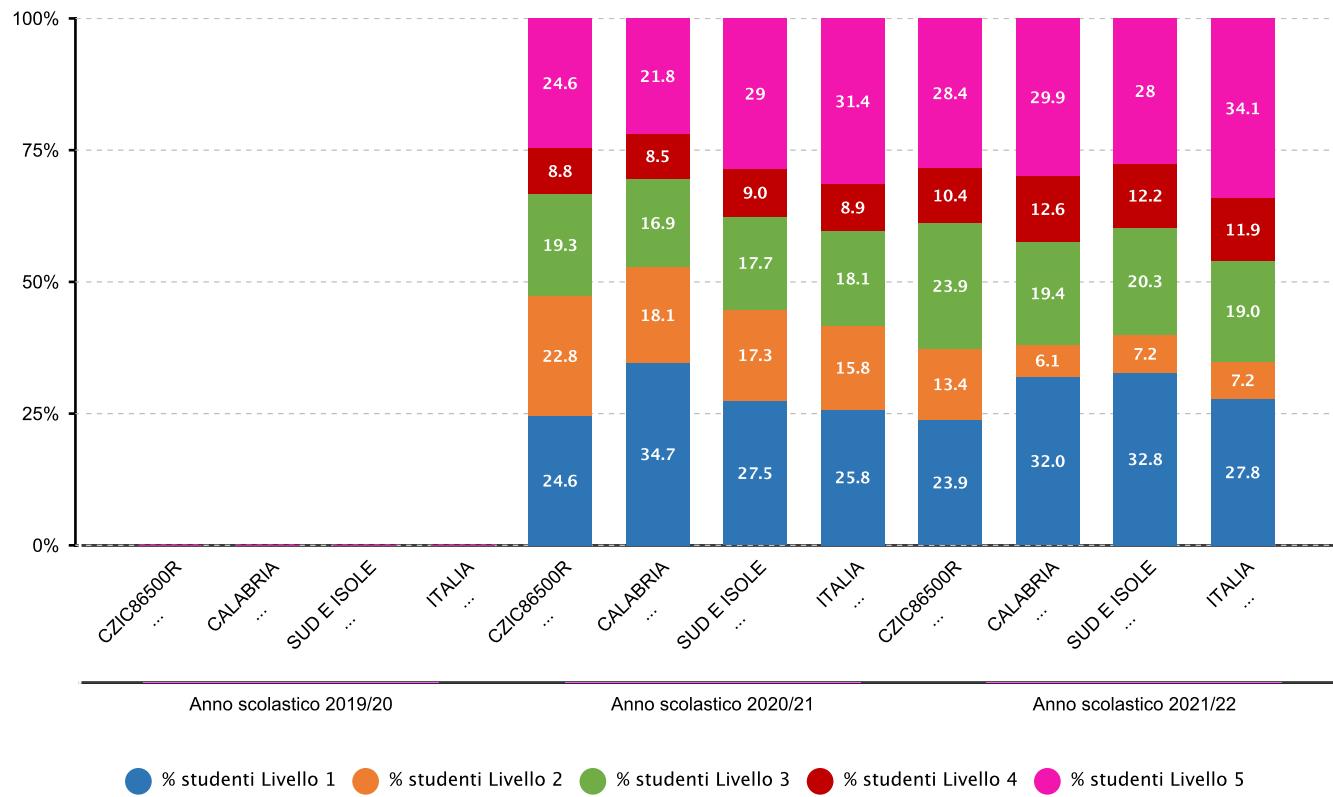


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



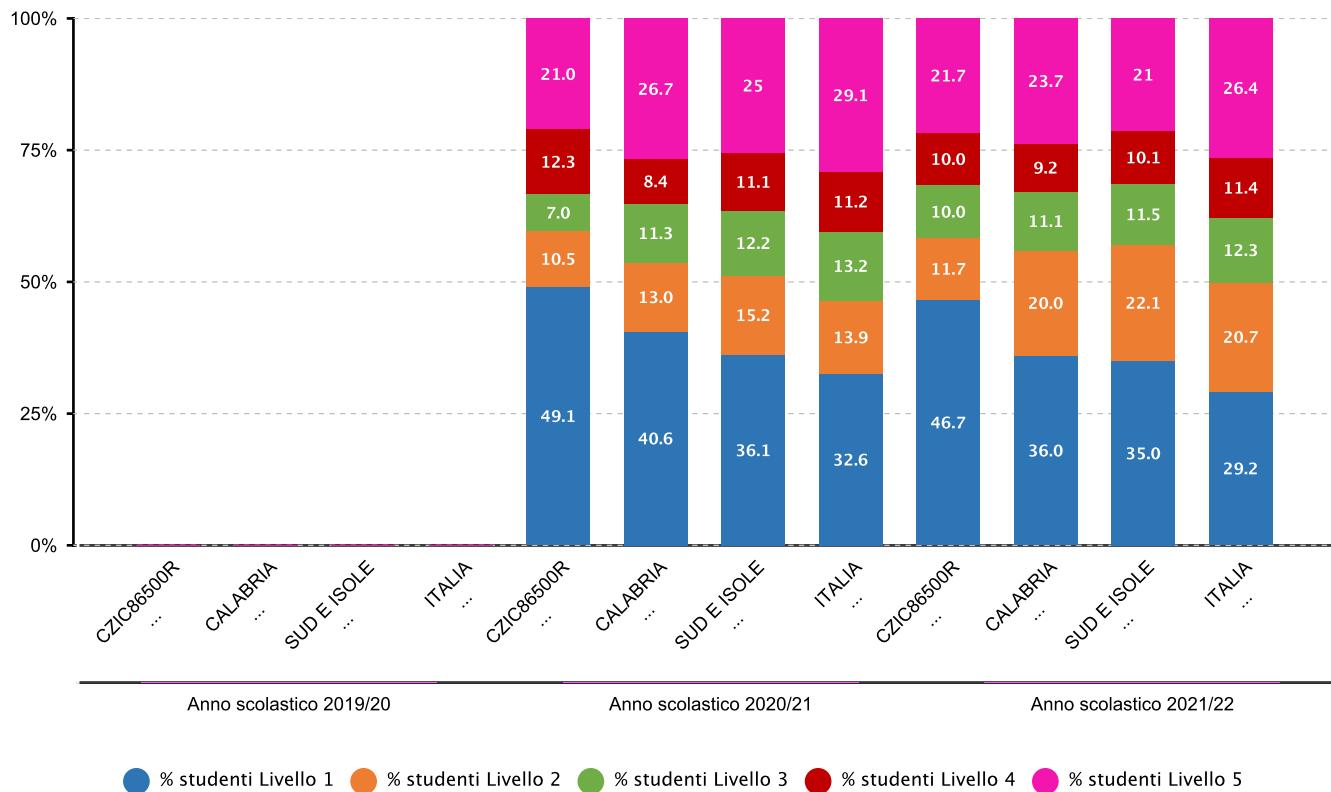


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



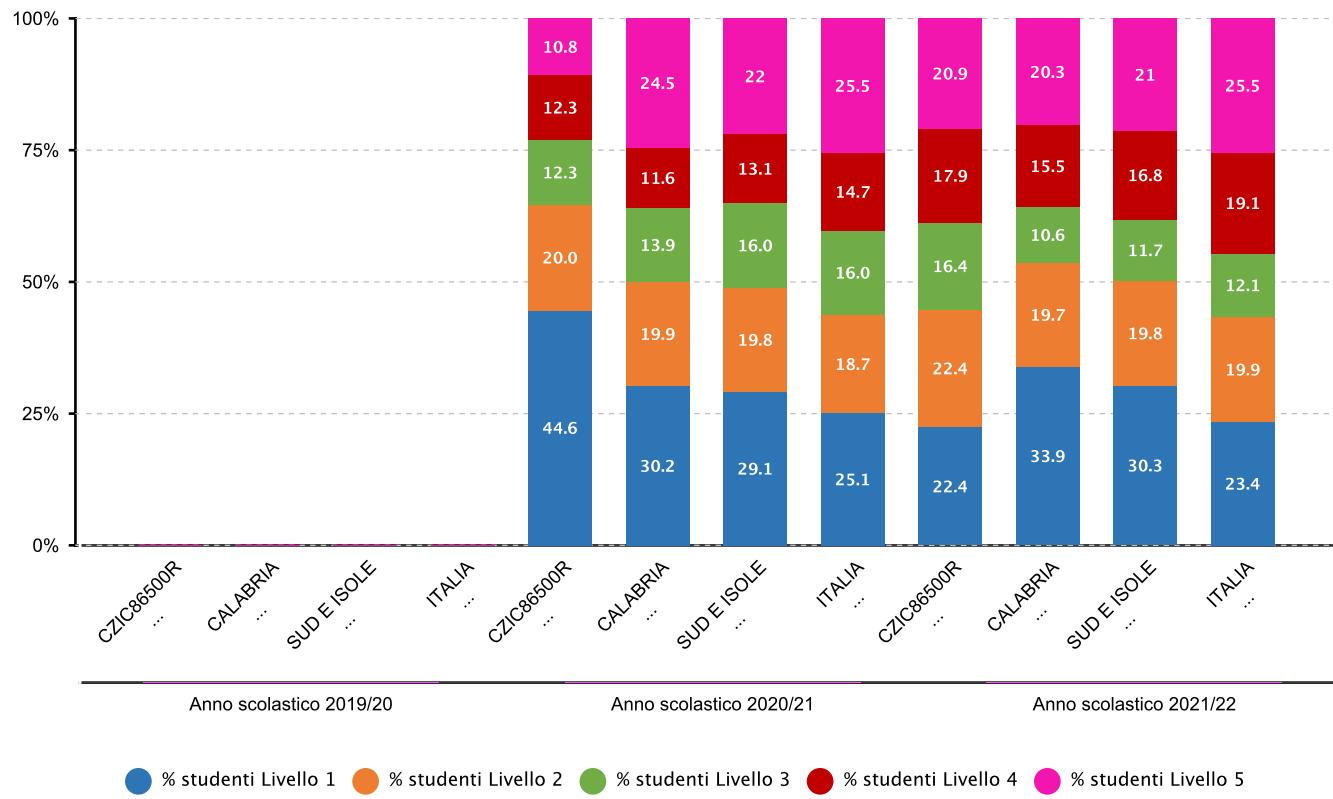


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



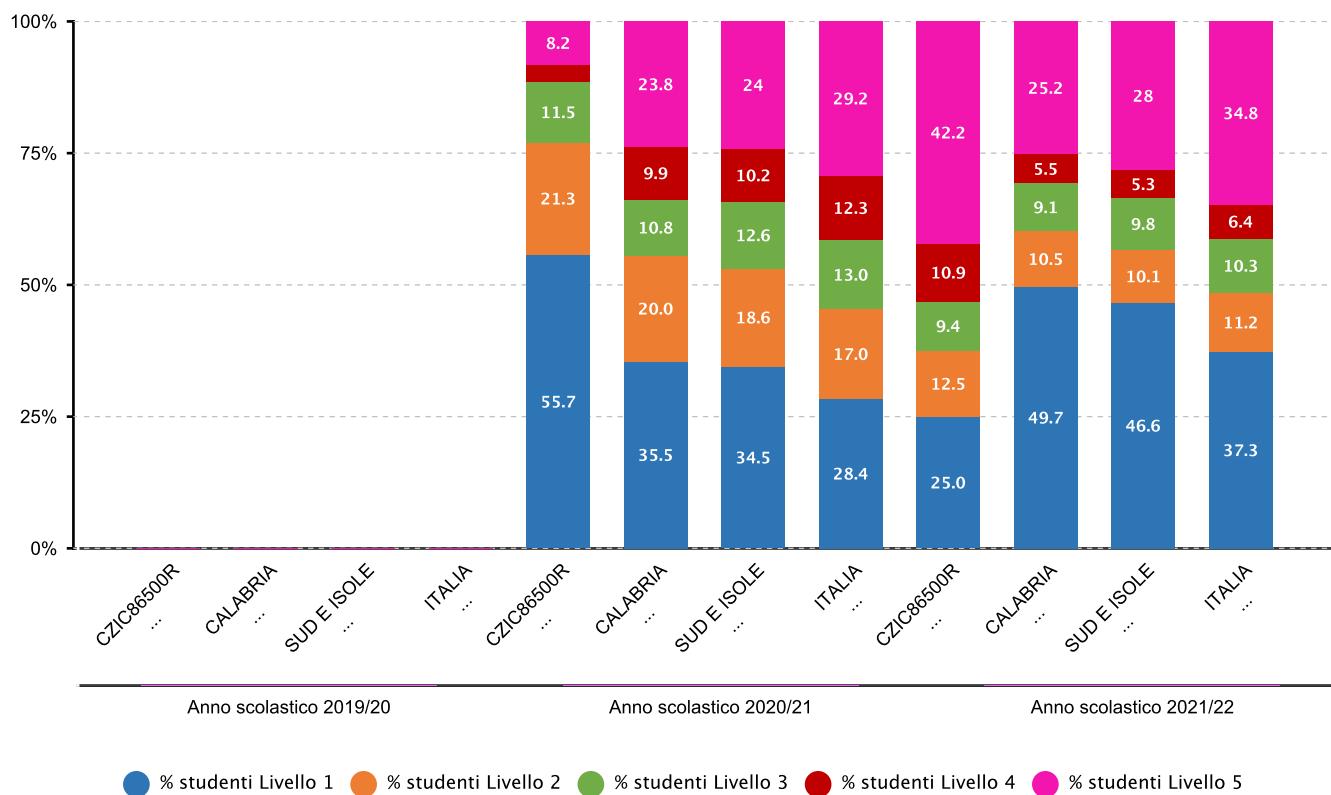


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Anno scolastico 2021/22			
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2020/21		



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato

[RESTITUZIONEDATIINVALSI2022.pdf](#)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Uniformare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese utilizzando i quesiti delle prove Invalsi nella didattica quotidiana

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi degli esiti

Attività svolte

In generale la scuola cerca di garantire omogeneità nella formazione delle classi grazie ai criteri che essa stessa si è data e che prevedono un'attenta analisi della situazione di partenza grazie allo scambio di informazioni tra i docenti dei diversi gradi di scuola. Nel corso del triennio sono stati messi in atto diversi provvedimenti volti ad uniformare l'attività didattica nelle classi, a monitorarne regolarmente l'andamento e a rendere gli esiti delle prove più omogenei. In particolare, è stato intensificato il lavoro dei dipartimenti disciplinari al fine di allineare le programmazioni annuali per classi parallele, progettare collettivamente le attività didattiche e uniformare la valutazione attraverso la costruzione di griglie. Sono state svolte prove comuni per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese sia nelle classi della Scuola Primaria sia in quelle della Scuola Secondaria di primo grado, all'inizio di ogni anno scolastico, al termine del primo periodo e a fine anno scolastico. Nell'ultimo a.s. del triennio 2021/2022, le prove parallele si sono svolte in formato digitale. Gli esiti sono stati monitorati regolarmente grazie al continuo confronto.

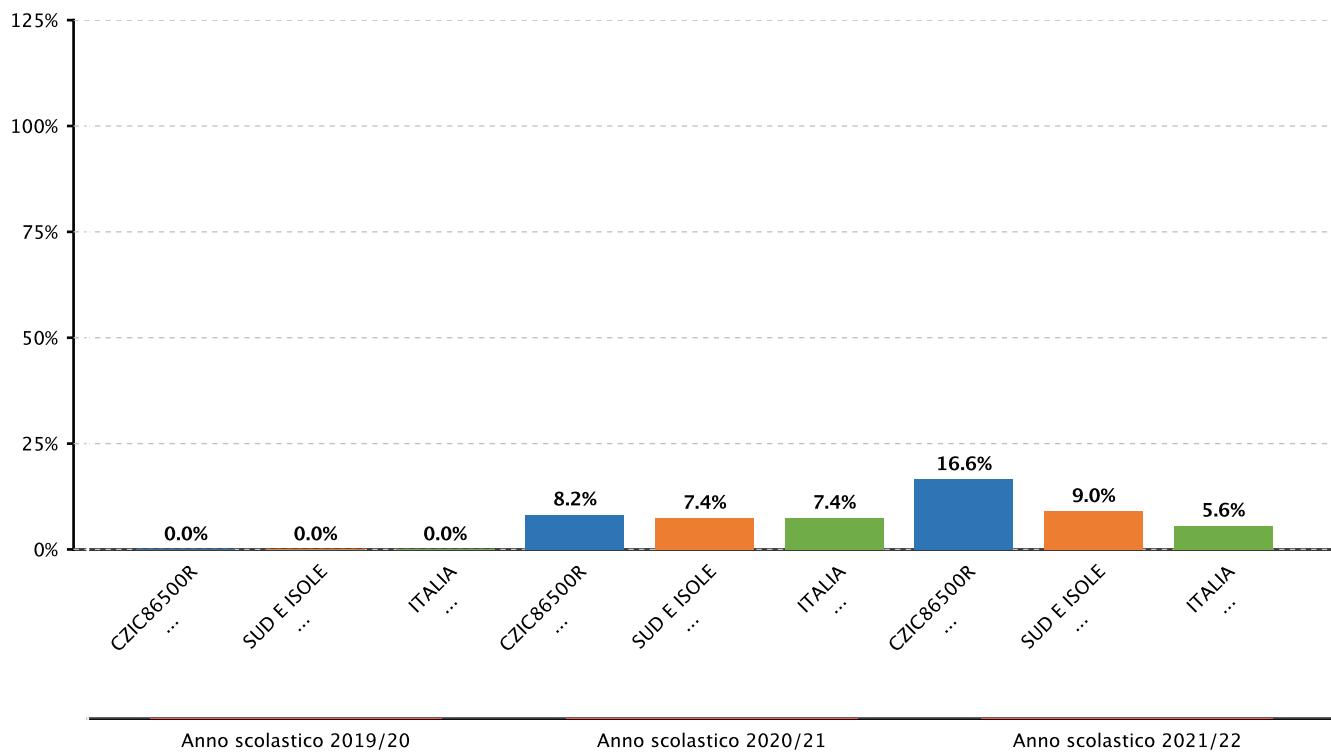
Risultati raggiunti

Per diminuire la variabilità tra le classi si è cercato di uniformare progettazione, esecuzione, risultati e metodologie. Le prove comuni per classi parallele stanno progressivamente portando ad una riduzione della varianza tra le classi. Dai grafici INVALSI, l'indice di variabilità è nettamente sceso nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e nelle classi quinte della Scuola primaria. Rimane critica la situazione per le classi seconde della Scuola Primaria dove, invece, l'indice è cresciuto di più punti percentuale.



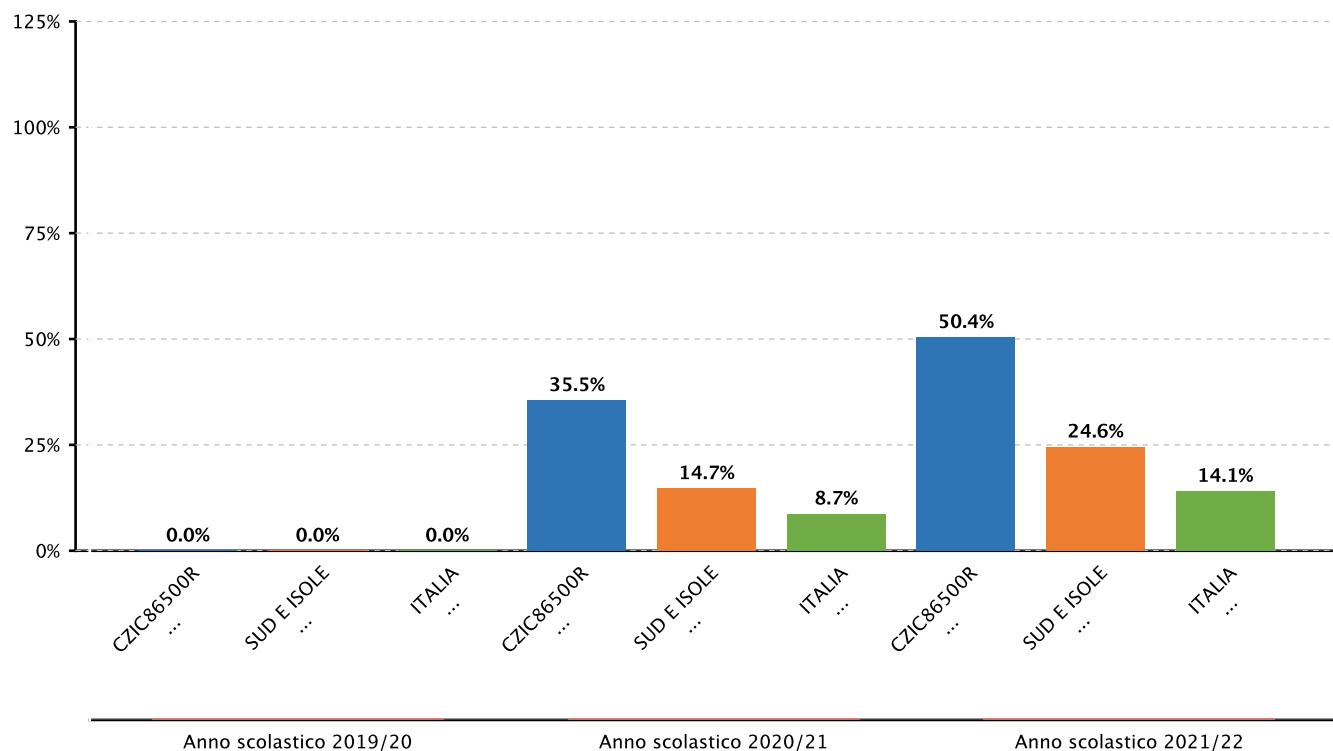
Evidenze

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



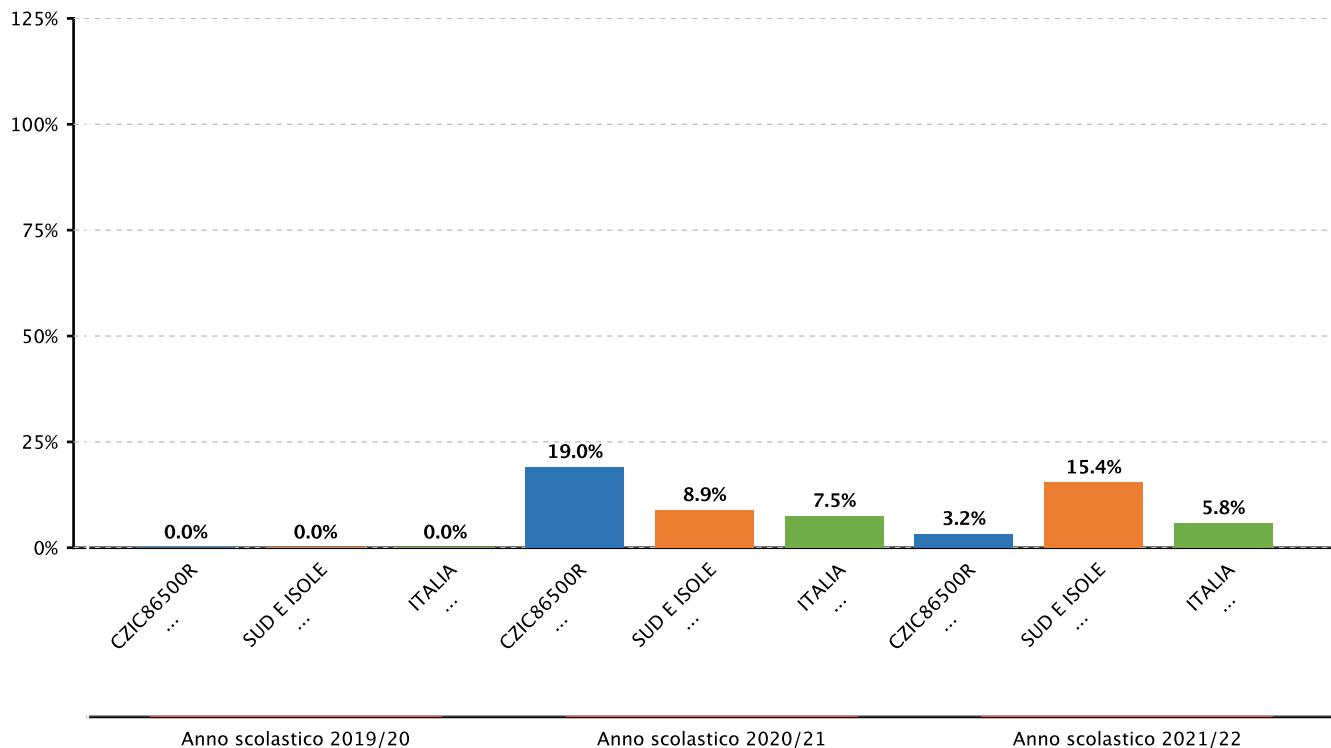


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



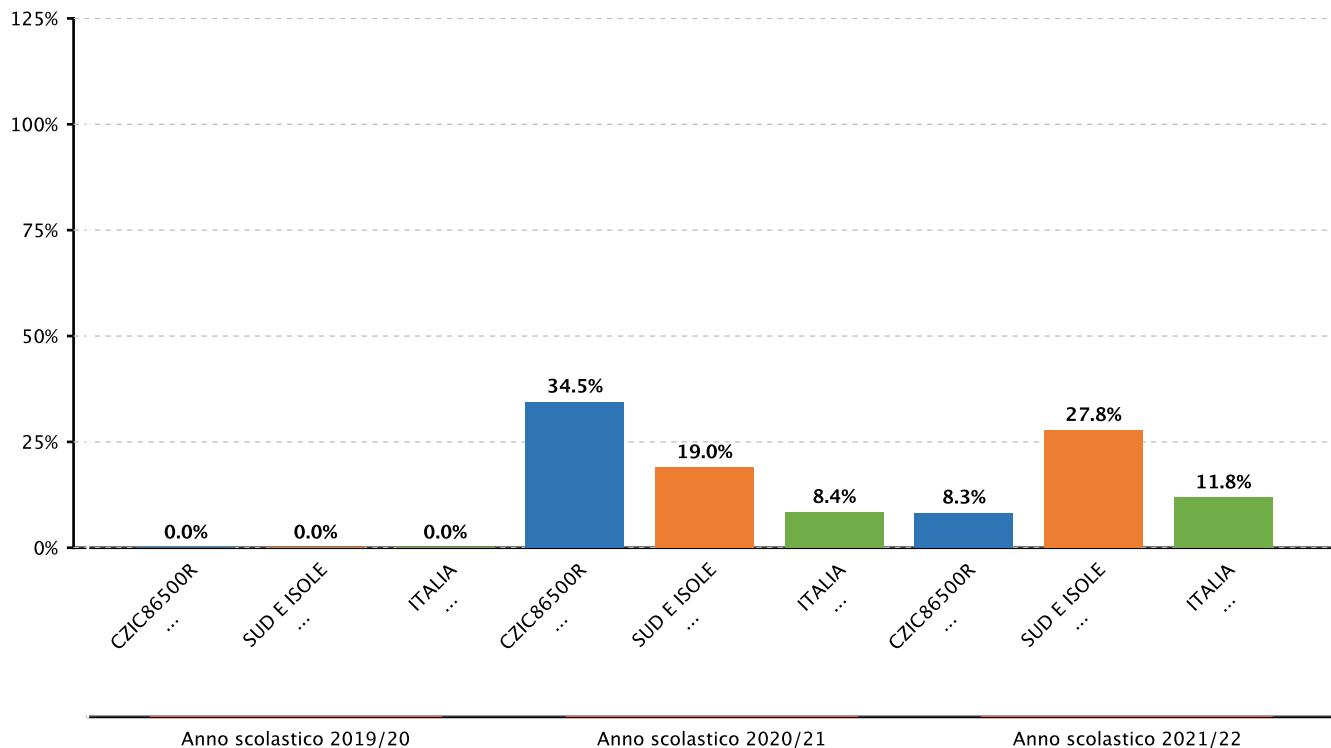


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



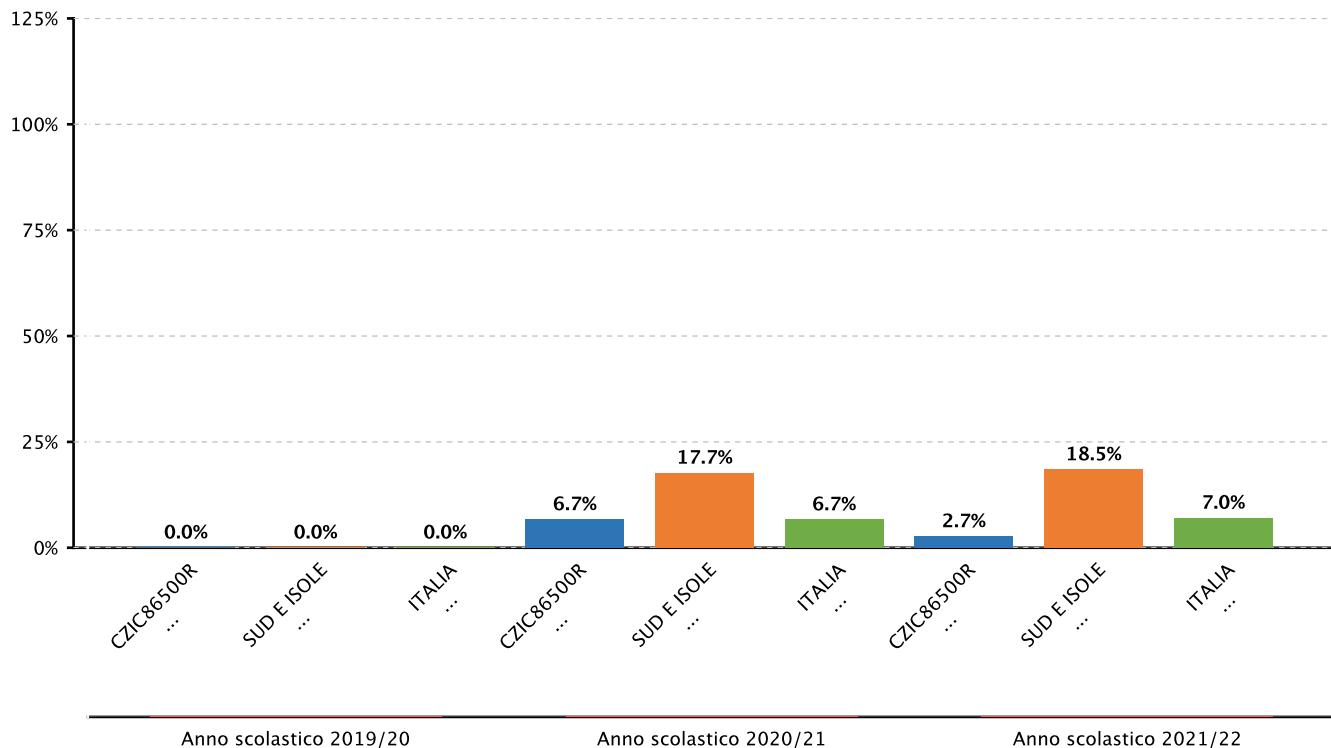


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



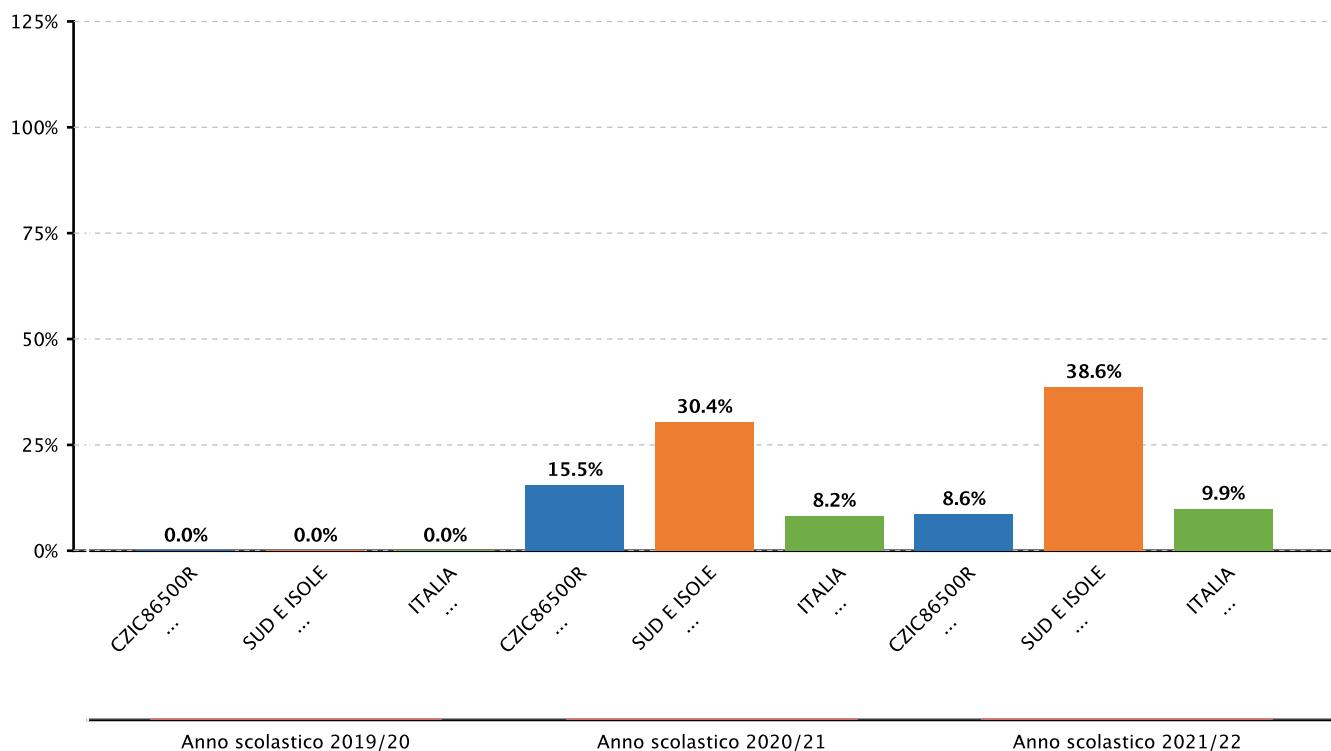


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



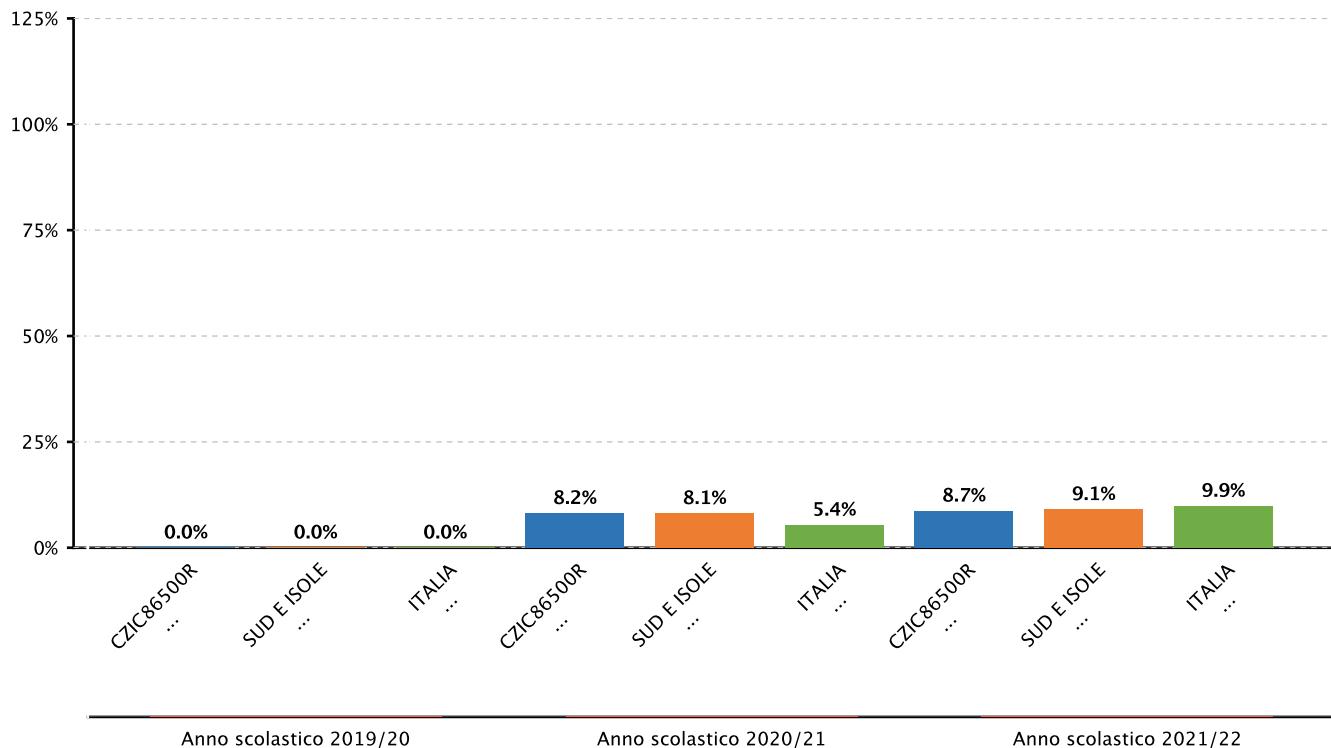


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI





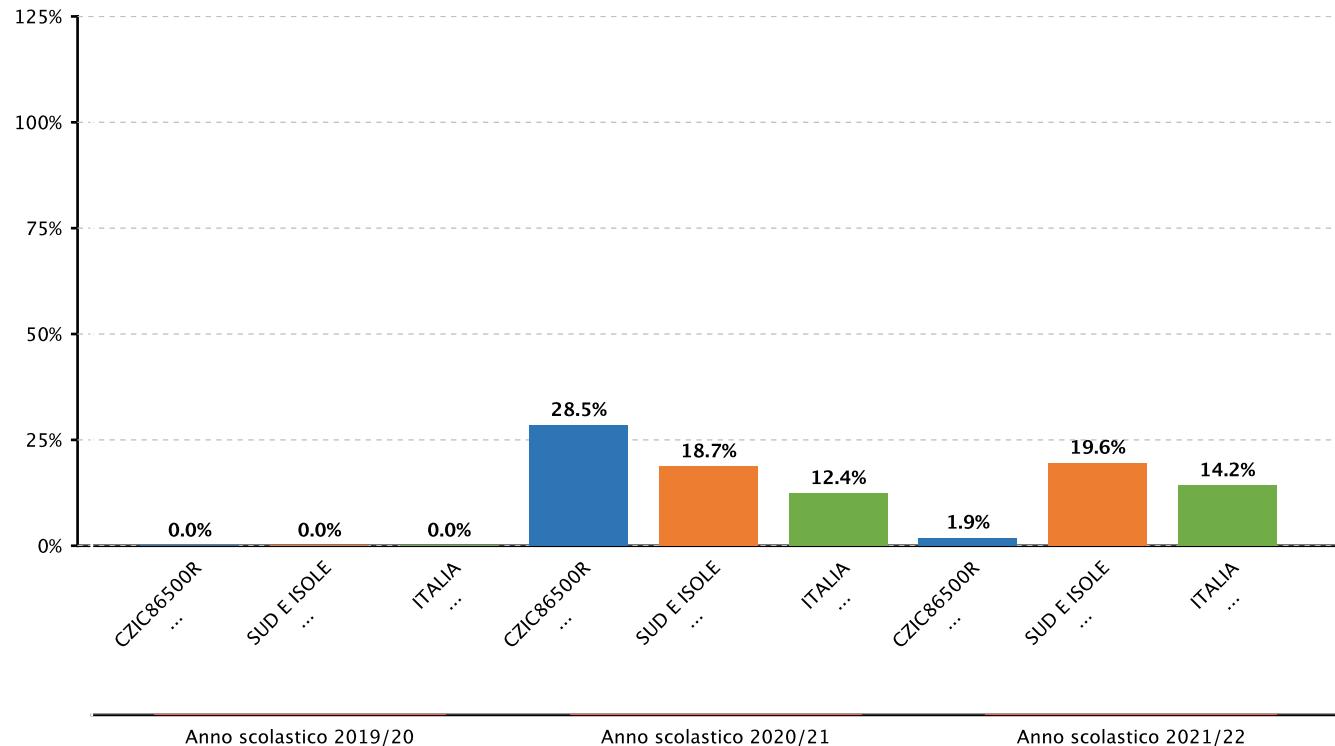
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA -

Fonte INVALSI





● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare e rafforzare il curricolo per competenze.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Attività svolte

Il nostro Istituto ha elaborato un Curricolo verticale nel quale vengono indicate le competenze disciplinari e trasversali perseguitate dai docenti nel percorso didattico degli alunni. In tutti gli ordini di scuola sono stati attuati progetti educativi per favorire l'acquisizione di queste competenze, in particolare quelle trasversali, anche con l'intervento di esperti esterni e con il coinvolgimento di enti del territorio ed associazioni. Inoltre in questi anni i docenti dei tre ordini di scuola, riuniti in gruppi di lavoro, hanno elaborato il Curricolo verticale di Educazione civica e Unità Didattiche di Apprendimento (UDA). Per l'elaborazione e la documentazione delle UDA sono stati utilizzati modelli condivisi.

Risultati raggiunti

Molteplici sono state le attività didattiche che hanno permesso agli studenti di operare in gruppo e che hanno favorito lo sviluppo e l'acquisizione di capacità sociali, di iniziativa e di comportamenti responsabili. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in raccordo con il curricolo di istituto e il curricolo di educazione civica.

Evidenze

Documento allegato

percorsidieducazionecivica202021.pdf

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche

Traguardo

Ridurre i comportamenti non adeguati relativamente a responsabilità, rispetto delle regole e organizzazione dello studio sviluppando collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole.

Attività svolte

In coerenza con il PTOF dell'Istituto, sono stati effettuati progetti sulla solidarietà, sul volontariato, sulla tutela della salute, sul rispetto attivo e propositivo dell'ambiente, la cittadinanza attiva per la maggior parte delle classi. Si è mantenuta alta l'attenzione al rispetto del Regolamento d'Istituto nel quadro del



Patto di corresponsabilità educativa, ai quali si fa costante riferimento per accrescere il rispetto delle regole e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati raggiunti

Il numero dei progetti attivati nel PTOF che sviluppano competenze di cittadinanza è risultato complessivamente adeguato; positiva si è rivelata la partecipazione studentesca. Risulta difficile definire criteri di valutazione oggettivi che misurino chiaramente l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, in quanto a breve termine non è possibile misurare la ricaduta delle azioni di coinvolgimento e crescita formativa messe in atto. L'Istituto ha individuato come possibile indicatore il voto di condotta in quanto, attraverso i descrittori che lo definiscono, riassume molte competenze trasversali e di cittadinanza attiva: rispetto dei regolamenti, relazione tra compagni e con il personale dell'Istituto, comportamento, partecipazione, ecc... Si registra un progressivo aumento della percentuale di studenti con giudizio sintetico di condotta maggiore a buono.

Evidenze

Documento allegato

grigliacomportamento.pdf



● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.

Traguardo

Raccogliere, confrontare e analizzare i risultati degli studenti al passaggio tra gradi di scuole anche tramite incontri dei docenti delle scuole stesse.

Attività svolte

La quasi totalità degli allievi della scuola primaria si iscrive nella scuola secondaria dello stesso Istituto. Gli esiti sono piuttosto positivi grazie anche al lavoro di continuità che viene effettuato. Sono, infatti, previsti incontri di "Continuità e orientamento", tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra quest'ultima e la scuola secondaria di I grado ed i docenti lavorano in stretta collaborazione. Il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado è invece nullo. Non è facile seguire il percorso degli alunni nelle scuole secondarie di II grado per la diversificazione delle scelte e il conseguente sostenuto numero di Istituti coinvolti, ricadenti nel più vasto territorio provinciale.

Risultati raggiunti

Considerato il passaggio fra un ordine di Scuola ed un altro all'interno del nostro Istituto, i differenti approcci valutativi determinati, in gran parte, dalla disciplinarietà degli insegnamenti che caratterizza la Scuola Secondaria di I Grado rispetto alla Scuola Primaria, si mantengono sostanzialmente i risultati registrati.

L'evoluzione nei risultati conseguiti alle prove standardizzate degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni ribadisce un andamento costante con una percentuale di risposte corrette che varia tra il 40-50% nelle prove di Italiano e Matematica e si mostra più alta per le prove di Inglese. E' necessario un maggior raccordo (anche a livello informatico) con le scuole secondarie di secondo grado per raccogliere dati ed informazioni sugli esiti degli studenti usciti dall'I.C. in riferimento al percorso scolastico successivo.

Evidenze

Documento allegato

[risultatiadistanza.pdf](#)



Prospettive di sviluppo

L'Istituto scolastico intende proseguire il percorso di innovazione e di crescita culturale già avviato. A tal fine, nel prossimo triennio, la formazione professionale del personale docente e ATA e il rinnovamento degli ambienti e spazi educativi verranno ulteriormente posti al centro della progettualità dell'IC. Si vuole migliorare la qualità degli apprendimenti e l'inclusività con l'intento di raggiungere obiettivi concreti e verificabili in merito al rafforzamento delle competenze di base e ai percorsi di cittadinanza attiva. Le azioni future previste nel nuovo Piano di Miglioramento prevedono il rafforzamento del lavoro comune di programmazione e verifica, la misurazione della percezione del grado di inclusione nonché una particolare attenzione alla Scuola dell'Infanzia in linea con le nuove indicazioni ministeriali riguardo il sistema integrato 0-6. Alle priorità legate agli esiti scolastici, abbiamo affiancato l'innalzamento dei livelli conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI con conseguente riduzione dei livelli 1 e 2 considerati inaccettabili, lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e il monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola. La progettazione, gli interventi didattici e le valutazioni avverranno in linea con le disposizioni normative.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: prove finali comuni per classi parallele a.s. 21/22 - Scuola Primaria

Documento: prove finali comuni per classi parallele a.s. 21/22 - Scuola Secondaria di primo grado